

CPF Commissione per i Percorsi Formativi

Nasce con l'assemblea del 5 ottobre 2013 a Bologna.
Dal riassunto dell'assemblea, comunicazione della Segreteria:

*Viene inoltre approvata la composizione della **COMMISSIONE FORMAZIONE** con i seguenti membri:*

*1 rappresentante C.d.A. AIIMF (Franca Maria De Cicco)
3 rappresentanti dei soci AIIMF (**non pervenuti !!!**)
1 rappresentante degli organizzatori dei corsi (Isabella Turino)
1 direttore didattico (Mara Della Pergola)
2 rappresentanti del gruppo Trainer/Assistano Trainer (Mara Fusero, Cinzia Faccin)
1 rappresentante AIIMF presso l'EuroTABCouncil (Francesco Ambrosio)*

Per questa Commissione vengono sollecitati i soci a presentare le candidature come rappresentanti dei soci, ed il CDA assume il compito di fare la selezione finale.

A questa Commissione verrà affidato anche l'approfondimento e lo sviluppo della Bozza del Progetto di Facilitazione per AT, proposta da Marino Meri, Francesco Ambrosio e Vincenzo Morgese, e discussa in Assemblea.

Come rappresentanti dei soci saranno nominati Graziella Locatelli, Paolo Camia e Gregorio Mignozzi. Paolo Camia si dimetterà alcuni mesi dopo, ma non verrà sostituito.

La CPF si riunisce per la prima volta via Skype il **16 ottobre 2013** senza odg. Qualcuno invita Sonia Amicucci, come persona informata, ma non ricordo se poi lei interviene in questa prima riunione o nella successiva.

Si legge e si rivede il **testo** di 5/7 righe **di descrizione della professione** di insegnante Feldenkrais per il COLAP, che era stato fatto da alcuni trainer e assistenti nei giorni precedenti.

Si approva la mia proposta di **una ricerca** che ci permetterà di conoscere la situazione italiana dei diplomati e delle scuole, per poi studiare se e come sia possibile migliorare i percorsi formativi e, in generale, la nostra visibilità. Si decide di consultare un esperto di ricerche per capire come impostare l'indagine. Il termine per inviare una richiesta di finanziamento all'ETC (EuroTAB Council) è il 6 novembre.

Si parla della giornata COLAP del 12 dicembre a Roma. Le scuole di Milano, Milano-Levico, Firenze e Roma vi parteciperanno.

Si accenna alla proposta del **Progetto di Facilitazione per Assistant Trainer** presentata da Ambrosio, Meri, Morgese. Non si sa quanti soci vogliono diventare assistenti.

Francesco chiederà all'ETC un rinvio dei termini per la presentazione del progetto di indagine. Dopo la riunione Paolo Camia fa avere la bozza di un precedente questionario da lui stilato, che rivedo e amplio con la ricercatrice ISPO, un'importante società di ricerche di mercato, che al più presto invierà un preventivo trattabile e senza nessun impegno da parte nostra.

Si decide che la commissione si chiamerà CPF (commissione per i percorsi formativi) eliminando il termine riforma che compariva in qualche dicitura precedente.

Seconda riunione il **28 ottobre**. OdG: Richiesta di finanziamenti all'ETC per l'indagine. Si sa che l'ETC deve decidere entro breve (i primi di novembre hanno una riunione) sull'assegnazione di fondi a progetti già pervenuti. Presento la prima bozza dell'ISPO che viene accettata e si aspetterà il preventivo per proporla al CdA.

Richiesta di Paolo Camia di definire i compiti, obiettivi e presupposti della CPF e di avere chiarimenti sugli organi internazionali e sulle leggi italiane.

Paolo prepara e propone una bozza di lavoro per la CPF con motivazioni, modalità tempi, finanziamento.

Richiesta della Presidente di scrivere urgentemente **5 righe di definizione del metodo** per gli

adempimenti alla legge 4/2013 ai fini del riconoscimento della professione. Viene formulata.

Dal documento preparato per l'ETC:

La legge 4/2013 prevede infatti che le associazioni professionali, nel nostro caso l'AIIMF, siano garanti nei confronti dello Stato e degli utenti della qualità dei servizi prestati dai soci.

In particolare chiede alle associazioni professionali:

- ⤴ *precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce (profilo professionale delle competenze e percorso formativo di base)*
- ⤴ *precisa definizione dei requisiti per la partecipazione all'associazione, con particolare riferimento ai titoli di studio relativi alle attività professionali oggetto dell'associazione*
- ⤴ *obbligo all'aggiornamento professionale costante e strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo*
- ⤴ *codice di condotta con la previsione di sanzioni graduate in relazione alle violazioni.*

Proposta di Graziella di un confronto tra scuole a partire dai miei articoli del 2001 e 2013.

Bozza di Francesco e Franca Maria di un piano operativo con date e scadenze per la richiesta fondi all'ETC. Tale documento sarà portato all'ETC, ma viene modificato dai formatori riuniti in sottogruppo.

Riunione del **2 dicembre** (forse 1 altra riunione prima?) con all'odg:

1) lettura discussione e approvazione della domanda di finanziamento all'ETC

2) informazione e confronto sulle esperienze, le iniziative e le proposte che attualmente si vanno configurando all'interno delle varie istanze e componenti presenti nell'A.I.I.M.F. sul tema della Formazione Permanente (esperienza di Grottammare; iniziativa di un Percorso di Facilitazione per aspiranti A.T. e insegnanti esperti; proposte del T.A.T.I. per i soci A.I.I.M.F.; attività delle Filiali)

3) informazione e confronto con la situazione di altre Guilde europee e gruppi di lavoro I.F.F. sul tema della Post Formazione, dell'aggiornamento e della valutazione delle competenze.

Distribuzione da parte di Francesco del progetto della Guild tedesca per una nuova architettura e dei report annuali delle Guild all'ETC.

Nella riunione iniziano le incomprensioni tra le diverse visioni sui temi del progetto di facilitazione del percorso formativo e post formativo proposto da Ambrosio, Meri e Morgese (AMM). Si è creata una grossa confusione perché il progetto appare a molti soci come un progetto del CdA e invece è solo dei tre firmatari. L'equivoco nasce dal fatto che uno dei firmatari del progetto, già approvato dal CdA, Meri, è anche membro del CdA stesso e ciò ha creato disorientamento.

Al documento mancano informazioni fondamentali quali: Chi verrà scelto per insegnare ai soci che desiderano diventare assistenti? Con quali fondi si agirà? Agli occhi dei formatori, che non sono mai stati consultati in merito, tale progetto è sembrato una proposta frettolosa e imprecisa, e pare rappresentare il desiderio di costituire una nuova scuola per assistenti. In questo modo si bypasserebbero le normative internazionali finora vigenti senza un reale confronto con chi ha seguito l'iter tradizionale delle tesi ecc. Le norme internazionali possono essere aggiornate, ma va assolutamente tutelata l'internazionalità come garanzia verso il pubblico. Altri metodi si sono auto distrutti a causa delle tante divisioni interne. Si cerca di coinvolgere il TATI (gruppo dei Trainer e Assistenti) per sentire l'opinione dei formatori in merito.

Intanto il testo da presentare all'ETC va avanti e prevede 4 fasi.

Prima fase: di analisi e studio con indagine conoscitiva e questionario per diplomati e allievi informazione. **Seconda fase:** chiarire le richieste e i requisiti di base della nuova legge,

confrontando le definizioni su cos'è la nostra professione. **Terza fase:** elaborazione di percorsi, evidenziare i punti forti e migliorare i punti deboli dell'attuale sistema, per inserirsi nel sistema professionale italiano. **Quarta fase:** informazione e coinvolgimento dei soci AIIMF e della comunità internazionale. Presentazione del modello agli altri prima di approvarlo definitivamente nell'assemblea dei soci. Nelle diverse fasi è previsto il contributo di esperti/consulenti. **Tempi:** un anno.

Pausa natalizia

I formatori pensano che l'Associazione e scuole abbiano ruoli ben distinti. Devono collaborare, ma nella piena indipendenza delle scuole e nell'impegno dell'AIIMF di seguire l'aggiornamento dei soci.

Il CdA comunica che il progetto di Facilitazione AMM sarà autofinanziato dai trenta firmatari e che l'associazione non collaborerà finanziariamente. Precedentemente era stato chiesto di togliere la parola assistenti dal titolo del progetto e di considerarlo un progetto di facilitazione per practitioners.

L'indagine conoscitiva non viene sponsorizzata a sufficienza, non tutti erano convinti della necessità di tale indagine, anche se il CdA nella persona della Presidente l'aveva molto sostenuta. Successivamente non verrà approvata dall'ETC.

Riunioni del 29 gennaio 2014, poi 4 e 26 marzo e 2 aprile per la revisione del Regolamento e dello Statuto AIIMF

Si parla degli **standard della professione** e vanno definiti i **criteri di valutazione** delle esperienze post formative ai fini dell'**Attestazione di qualità** che l'AIIMF darà ai soci. Dal verbale di gennaio: *Il Ministero di Grazia e Giustizia riconosce l'AIIMF come l'associazione di riferimento per lo Stato Italiano per qualunque necessità di informazione in merito alla professione di Insegnante del Metodo Feldenkrais e il Presidente AIIMF ne è il responsabile. La legge 4/2013 chiede la costituzione di una commissione che abbia il compito di valutare le domande dei soci relative alla richiesta dell'Attestazione di Qualità.* La Presidente Franca Maria chiede alla CPF di suggerire percorsi e proposte che possano permettere di attestare la professionalità dell'Insegnante Feldenkrais. Viene consigliato dal COLAP di descrivere l'attività professionale (un caso, l'attività annuale, un progetto....) per mettere in evidenza che la professionalità corrisponda allo standard - studio/professione.

Si propone di considerare l'aggiornamento, valutandolo con crediti alle giornate. Si pensa di facilitare la scelta formativa dei soci proponendo momenti di **aggiornamento a pagamento** (con i formatori o con insegnanti esperti), **momenti semi-gratuiti** (partecipazione alle formazioni o alle attività di seminari in filiale) e **aggiornamenti gratuiti** tra pari. Si propone anche di valorizzare l'attività associativa e l'aggiornamento non specifico inserendoli nei crediti. Il numero di crediti a giornata varia in base all'attività svolta. Una giornata di post training con un formatore viene maggiormente valutata rispetto a una giornata in assemblea. Si prepara una **griglia** che andrà proposta ai soci per poi presentarla in Assemblea. Si discute anche sulla valorizzazione degli insegnanti esperti.

Paolo Camia è assente e si dimetterà con mail il 2 aprile. Non verrà mai sostituito dal CdA, più volte sollecitato.

Assemblea del 12 aprile nella quale, tra le altre decisioni, si vota che dai compiti della CPF venga tolto lo studio di modelli di formazione di base.

Silenzio fino alla mia mail del **7 giugno** a Franca Maria alla quale, visto l'avvicinarsi dell'assemblea e della fine dell'anno "scolastico", chiedo informazioni sulla nostra proposta per l'attestazione (risposta: la griglia sarà pubblicata provvisoriamente, come anche i Regolamenti, per un anno in uso sperimentale poi si voteranno gli emendamenti in assemblea), sulla nostra richiesta di fondi all'ETC (risposta: non è stata ancora votata, lo sarà in novembre), sulla sostituzione di Camia non ancora avvenuta nonostante una lista di membri non eletti (risposta: prima si dovranno chiarire i compiti della CPF che ha votato il suo suicidio...), e chiedo anche se verrà fatto qualcosa in memoria di Myriam Pfeffer per la quale ho scritto un articolo che verrà pubblicato sul Journal americano (nessuna risposta).

Franca Maria alla fine di giugno chiede di discutere *1) la proposta ETC di ripartizione delle quote-studenti e del carico della procedura di Accreditazione per i Corsi di Formazione tra EuroTab e Associazioni Nazionali; 2) auto candidature per un'eventuale partecipazione al gruppo di studio IFF da costituirsi a partire da settembre, per confrontare e integrare i diversi percorsi formativi e i relativi diversi standard professionali attualmente presenti a livello internazionale . . .*

Nessuno risponde.

Intanto girano già altri documenti non ufficiali circa le griglie.

Silenzio fino a **settembre**, quando chiedo ai membri della CPF e al CdA notizie sulla salute della CPF e provocatoriamente chiedo almeno di salutarci per riconoscere il lavoro svolto, prima di scioglierla. Nessuna risposta.

Della riunione dell'ETC di novembre, nella quale si sarebbe dovuto votare il progetto di ricerca, non si è mai saputo niente ufficialmente.

Silenzio fino al **14 dicembre**. I membri Mara, Mara, Isabella, Cinzia e Graziella scrivono alla CPF e al CdA sollecitando una riunione in vista della scadenza del 31 dicembre per le **modifiche al regolamento**.

La CPF non si riunisce da prima dell'Assemblea AIIMF 2014 e non ci sembra corretto né verso i soci, né verso noi stessi. L'anno scorso ci eravamo dati dei compiti che includevano la formulazione di una griglia per stabilire l'attestazione dei soci. Ora siamo arrivati alla scadenza (31 dicembre) utile per formulare le proposte che andranno poi approvate dall'Assemblea 2015 e noi non ci siamo né sentiti né confrontati su quanto è emerso dalle filiali....

...E' possibile che la CPF venga di nuovo sollecitata a intervenire dopo l'approvazione del nuovo regolamento in Assemblea, per applicare quanto stabilito riguardo le attestazioni.

E' quindi importante e urgente chiarire chi di noi è intenzionato a continuare a far parte di un organismo nato con molta buona volontà e poi lasciato appassire senza una motivazione ufficiale.

Chiediamo una riunione urgente della CPF prima di Natale , in data **giovedì 18 dicembre sera**.

Proponiamo questi punti all'o.d.g.

1 Situazione attuale della CPF e prospettive per il 2015

2 Proposte pervenute dalle filiali riguardo l'attestazione soci

3 Proposta di una filiale riguardo la composizione della CPF

4 Sostituzione di Paolo Camia

5 Varie

Riunione del **18 dicembre**

Franca Maria è sostituita da Marino, ma manda una mail di risposta dettagliata alla nostra convocazione. Francesco annuncia che proporrà la creazione di **due commissioni** perché la CPF ha deciso di non occuparsi di formazione. Marino riporta l'opinione del CdA e dice che la commissione si è suicidata nell'assemblea di aprile. La maggior parte dei membri della CPF presenti non è d'accordo sull'interpretazione del suicidio e non vede la necessità di una seconda commissione e decide di proporre un **emendamento** al Regolamento per ridare alla CPF le competenze che aveva precedentemente. L'emendamento viene steso immediatamente da Isabella e viene inviato al CdA

per essere presentato all'assemblea.

Si parla della domanda di una nuova **formazione a Torino**. Marino manderà a tutti l'application per un parere.

Riunione del **21 gennaio 2015** per parlare dell'**application del corso di Torino**. Partecipa anche Marina Cacciotto, consiglia che era presente alle riunioni di filiale Piemonte.

Francesco vuole chiarimenti circa i compiti della CPF su quali basi normative deve esprimersi circa Torino e chiede se sono stati invitati anche gli organizzatori. Marino chiarisce che è tutto nel Regolamento e che nulla vieta che in futuro vengano sentiti anche gli organizzatori di Torino 2. Francesco dice che è un pasticcio perché la CPF ora (dopo l'assemblea del 2014) si deve occupare solo di post-formazione. Gregorio si tira indietro, non capisce in base a cosa dobbiamo parlarne e inoltre non sa l'inglese e non può leggere l'application. Anche Graziella non vuole esprimere il suo parere. Mara DP, Mara F, Cinzia e Isabella sostengono e accettano l'invito del CdA di analizzare la proposta di Torino. Isabella inoltre ricorda ad alcuni membri che non si può far parte di una commissione e poi non partecipare e tirarsi indietro. Dobbiamo solo **dare un parere** al CdA.

Marino comunica che è arrivata una nuova versione dell'application di Torino 2 dalla quale resta escluso Colombatto il responsabile di Torino 1 che ha ancora delle quote in sospeso con l'AIIMF. Vengono fatte delle osservazioni sull'opportunità di inserire tanta teoria fin dall'inizio del corso e vengono rilevate alcune imprecisioni nell'application, delle quali il CdA terrà conto nella risposta a Torino.

Telefono a Roger Russel per esprimergli alcune perplessità della CPF alla sua proposta di formazione breve con tanta teoria. Scrivo al CDA e alla CPF un **resoconto della telefonata**.

Riunione del **11 marzo** convocata da Graziella per **verificare la griglia della CPF e analizzare gli emendamenti** in vista dell'Assemblea del 15.

Assemblea 15 marzo: viene votata la creazione di **due commissioni**, una si occuperà di processi formativi (scuole e percorsi per diventare assistenti e trainer), l'altra di formazione permanente. **E' la fine della CPF**. Ai membri della CPF non viene chiesto di esprimersi né di presentare la loro mozione prima della votazione.

I membri della CPF, chi più chi meno, hanno dedicato tempo, impegno e ottimismo alla costituzione della commissione nascente e hanno cercato di rispondere al meglio alle richieste del CdA di stendere documenti importanti per le future scelte dell'AIIMF, nel rispetto della legge italiana e dei soci. Si sono incontrati molte volte via Skype con telefonate serali lunghissime e impegnative.

Le filiali e i soci non sono mai stati informati del lavoro dei membri della CPF e non spettava ai membri della commissione informarli direttamente scavalcando il CdA. Dopo ogni riunione veniva inviato un verbale alla segreteria per il CdA.

Non si vuole incolpare nessuno di questa mancanza di informazioni, ma ritengo che sia importante far conoscere l'entità delle discussioni e considerare tutto il lavoro offerto dai membri.

Chissà se con maggiori informazioni si sarebbero potuti evitare alcuni dei pregiudizi tanto vivacemente espressi nell'assemblea del 15 marzo 2015.

Mara Della Pergola